

Data Stampa 6901 **FUGRI ONDA** Data Stampa 6901

Data Stampa 6901 **SPEDIZIONI** Data Stampa 6901

Imprese in pressing sul no alla mini tassa da 2 euro

Dal 1° luglio è attesa la piena operatività del contributo amministrativo di 2 euro alle importazioni di pacchi di valore inferiore a 150 euro e Netcomm, l'associazione di riferimento del settore e-commerce in Italia, Federlogistica e Federdistribuzione chiedono al Governo di intervenire per sospendere la misura fino all'entrata in vigore della commissione di gestione doganale europea. La riforma doganale Ue introduce dal 1° luglio 2026 un dazio temporaneo di 3 euro per ogni prodotto in spedizioni extra Ue sotto i 150 euro e, dal 1° novembre 2026, una commissione di gestione di 2 euro. Considerando anche il contributo italiano, il totale salirebbe a 7 euro. Roberto Liscia, presidente di Netcomm, pur ammettendo di aver apprezzato la disponibilità del Governo a posticipare di sei mesi la piena operatività della misura, spiega che l'impatto dei contributi nazionale ed europeo sommati sarebbe «del tutto sproporzionato rispetto al valore del bene». Dello stesso avviso è Carlo Alberto Buttarelli, presidente di Federdistribuzione, che sostiene che «l'applicazione di un contributo aggiuntivo su ogni spedizione comporterebbe un aumento dei costi, un aggravio delle attività amministrative e un rallentamento dei flussi logistici». Davide Falteri, presidente di Federlogistica, aggiunge che «occorre evitare il rischio che l'Italia si trovi a sostenere costi economici e occupazionali superiori ai benefici attesi».

— **Pietro Menzani**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

